



NO all'aumento dell'età di pensionamento! NO alla riduzione delle rendite!

REFERENDUM contro la Legge federale del 17 marzo 2017 sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 pubblicata nel Foglio federale 28-03-2017.

I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 59a a 66) chiedono che la Legge federale del 17 marzo 2017 sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 sia sottoposta a votazione popolare.

Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto in materia federale nel Comune indicato. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

CANTONE:		NAP:	COMUNE POLITICO:		
Cognome e Nome <i>(di proprio pugno e possibilmente in stampatello)</i>		Data di nascita <i>(giorno/mese/anno)</i>	Indirizzo (via e numero)	Firma autografa	Controllo <i>(lasciare in bianco)</i>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Scadenza del termine di referendum: 06-07-2017

Si attesta che i summenzionati _____ (numero) firmatari del referendum hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune summenzionato.

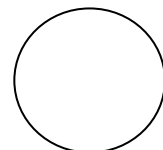
Luogo: _____

Firma autografa: _____

Data: _____

Qualità ufficiale: _____

Bollo ufficiale:



**Questa lista, anche se incompleta, dev'essere rinviata entro il 30-06-2017
al seguente indirizzo: ForumAlternativo C.P. 6900 Lugano.**

Altre liste possono essere chieste al seguente indirizzo: forumalternativo@bluewin.ch

Firmate il referendum

Contro l'aumento dell'età di pensionamento e la riduzione delle rendite!

La legge federale sulla riforma della previdenza vecchiaia 2020 è inaccettabile:

- perché obbligherebbe le donne a lavorare un anno di più o, in alternativa, a subire una riduzione a vita della loro rendita AVS. Questa misura significa spalancare le porte al pensionamento a 67 anni per tutte e per tutti.
- perché non apporterebbe nessun miglioramento alle attuali pensionate e agli attuali pensionati. A causa dell'esplosione dei premi malattia e dell'aumento dell'IVA, ciò si tradurrebbe in una diminuzione del reddito a loro disposizione.
- Perché non garantirebbe neppure il mantenimento del livello delle rendite per le future pensionate e per i futuri pensionati. La sola certezza è l'aumento dei contributi. Risultato finale: le lavoratrici e i lavoratori saranno chiamati a pagarne il prezzo, mentre banche e assicurazioni si arricchiranno ancora di più.

NO all'aumento dell'età di pensionamento! NO alla riduzione delle rendite!

La legge federale sulla riforma della previdenza vecchiaia 2020 (PV 2020) è inaccettabile.

Le donne a 65 anni, poi tutte e tutti a 67!

La riforma PV 2020 prevede l'aumento a 65 anni dell'età di pensionamento delle donne. Usando il pretesto dell'uguaglianza, operaie, cassiere e segretarie dovranno così sgobbare un anno di più, a solo profitto del padronato. Coloro che non potranno farlo subirebbero una riduzione a vita della loro rendita AVS. In secondo luogo, l'aumento dell'età di pensionamento, obbligando decine di migliaia di donne a restare sul mercato del lavoro, stimolerebbe la disoccupazione. Infine, questo aumento prepara il seguente: i 67 anni per tutte e per tutti. Gli stessi rappresentanti dei partiti borghesi che sostengono la riforma PV 2020 già annunciano questo obiettivo!

Neanche un centesimo per coloro che già oggi sono in pensione!

La riforma PV 2020 non apporterebbe nessun miglioramento – neanche un centesimo! – per coloro che già oggi sono in pensione, ovvero quasi 2,3 milioni di persone. A causa dell'esplosione senza fine dei premi malattia, questo blocco delle rendite si tradurrebbe in una riduzione del reddito a loro disposizione. E questa sarebbe ulteriormente accentuata dall'aumento dell'IVA, l'imposta più antisociale che esista. Una volta di più, le donne sarebbero particolarmente colpite: 40% di loro non ha che l'AVS per vivere.

Le lavoratrici e i lavoratori pagheranno il conto, mentre banche e assicurazioni festeggeranno

La riforma PV 2020 non garantirebbe neppure il mantenimento del livello delle rendite per le future pensionate e per i futuri pensionati. Per le donne, questo obiettivo sarebbe addirittura solo una chimera. Esse ricevono, in media, una rendita AVS di 2'000 franchi. L'innalzamento a 65 della pensione le priverebbe così di 24'000 franchi. Con il supplemento di 70 franchi al mese, sarebbe dunque necessario che vivessero fino a 94 anni per recuperare questa perdita... Per quello che riguarda le rendite del 2° pilastro, qualsiasi proiezione su un periodo di 20 o 30 anni è aleatoria. È invece sicuro che gli attacchi padronali che mirano a ridurre il livello proseguiranno. In breve, l'aumento dei contributi del 2° pilastro previsti della riforma PV 2020 rischia di avere quale solo effetto la diminuzione del salario netto delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti. In rivincita, banche e assicurazioni ne approfitterebbero per accrescere gli utili realizzati sulle nostre spalle.